

**UNIVERSIADI.** In Giappone i Giochi studenteschi

# Seimila atleti in cerca di lode

Seimila atleti, centotrenta nazioni rappresentate. Questi i numeri dell'edizione numero diciotto delle Universiadi, cominciate ieri, che si svolge in Giappone, a Fukuoka. Per l'edizione '97 a rischio la candidatura italiana.

LUCA MASOTTO

■ Oltre il terremoto. Di rumore e sconquassi sono rimasti per mesi solo quelli delle ruspe, bulldozer, martelli pneumatici. Svaniti e trattenuti sotto pelle i tremori destabilizzanti che avevano lambito nella primavera scorsa l'isola di Kyushu senza scalfire lo spirito degli occhi a mandorla e le infrastrutture già allestite. Il Giappone dello sport, da ieri per quindici giorni, ha preso il nome di Fukuoka, dove per l'organizzazione della Universiade esista numero 18 non aveva certo bisogno di andare sui banchi degli atenei. Porto carbonifero e industria delle porcellane, ha cesellato le preziose opere d'ingegneria, il «Dome» da 48mila posti, l'Hakatanomori per calcio e tennis (20mila) oltre al Convention Center per i bla-bla che avranno anche loro un prezzo, tenendo fede alla volontà di farne l'edizione studentesca più scintillante.

È la terza volta che il Giappone presenta le Universiadi (la prima nel 1967 a Tokio, dieci anni fa quella di Kobe che registrò il record nell'alto di Igor Paklin, 2,41, attualmente vicepresidente delle federatetiche del Kirghizistan), ma sarà

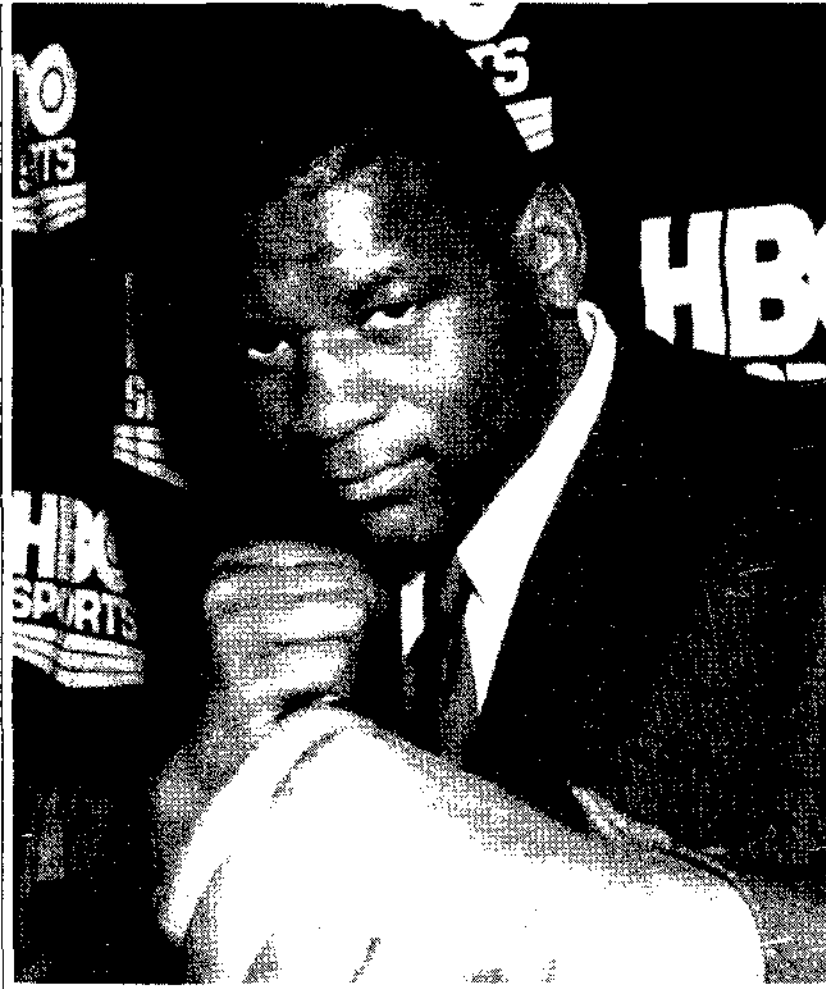
Fukuoka, con sei impianti pronti al battesimo, che cambierà il volto e consegnerà la laurea alla manifestazione studentesca. Per Primo Nebiolo, presidente della Fisg, dal 23 agosto '95 l'Universiade sarà finalmente «una cosa seria», anche per stampa e televisione. L'edizione avrà 14 milioni di dollari di entrate, lo stesso budget di Atlanta '96, la sponsorizzazione privata ha coperto il 10% dei costi, oltre tre miliardi di dollari d'investimento sono venuti da finanziamenti pubblici e altri cinque sono previsti per la spesa, oltre diecimila i volontari, partecipati da record con gli statunitensi attesi con una delegazione di 500 atleti. E il signore delle sigle - Nebiolo è anche membro Cio, presidente della laaf (federatetica internazionale) e del Cus Torino - ha pensato anche alle nazioni meno abbienti creando una fondazione tra Fisg, Comitato olimpico e la città di Fukuoka, raccolta fondi per gli Stati di discreta rilevanza sportiva ma dal portafoglio sgonfio. Potranno così chiedere aiuto per finanziarsi la loro partecipazione.

L'Universiade è anche uno

scherzo del destino o la volontà di dimenticare vecchie piaghe, assorbire i lividi del cuore: nel cinquantenario dell'atomica si celebra in terra giapponese l'americanissimo baseball, inserito come sport facoltativo (insieme al judo) e che sotto il Sol Levante ha innamorato i giapponesi e i Falchi di Fukuoka, squadra da Premier League. Gli orientali hanno imparato presto a fare strike in questa città di sport, da 110 e lode per vivibilità e aereo, il migliore con 14 corsi quadriennali e altrettanti biennali per lauree brevi.

L'Italia per ora fa harakiri davanti al mondo. Si porta in dote la pazza idea della megadelegazione siciliana messa sotto inchiesta con i «suoi» quattro miliardi, stanziati dalla Regione per sponsorizzare l'edizione '97.

Erano previsti anche sbandieratori laentini e gondolieri veneziani tra le 231 persone «siciliane» inviate per... spot e lasciate a terra. Più degli atleti che il Cusi ha iscritto a Fukuoka (146 su 218 tra tecnici e dirigenti federali) dove ci saranno 25 medaglie da eguagliare (5 ori, 9 argenti e 11 bronzi all'ultima edizione di Buffalo '93) e molte speranze da non lasciare a secco (pallacanestro donne d'argento europeo) la pallanuoto maschile da battere, la scherma dalla pedana sempre generosa, la marcia mondiale della Perrone e di Pericelli). Evitaido che non finisca tutto a taralucci e vino. Per quello c'è tempo tra due anni. Se la Sicilia farà in tempo a concedere gli appalti. Perché degli impianti neppure l'ombra. E sono altri i terremoti dai quali stare allerta.



## Ecco Buster Mathis Jr, il prossimo avversario di Tyson

Buster Mathis Jr. (nella foto) sarà il pugile che Mike Tyson dovrà affrontare il 4 novembre per un secondo e ultimo test, dopo l'infelice e controversa vittoria su Peter McNealey e prima di tentare l'assalto al titolo mondiale dei pesi massimi il 16 marzo dell'anno prossimo. Lo ha annunciato l'organizzatore Don King in una conferenza stampa. Il manager di Tyson, John Horne, ha dal canto suo assicurato che in autunno il

combattimento si farà (in un primo momento l'incontro sembrava incerto). «Il livello dell'avversario sarà più elevato per il prossimo match», ha spiegato King. «E, al terzo incontro, in palio ci sarà il titolo». Il promoter, resta anche a fare il nome di Mathis, non ha voluto rivelare contro chi dovrà battere Iron Mike in marzo. Pescherà comunque nel suo stesso clan, giacché controlla i detentori di tutte le versioni mondiali dei massimi (Wbc, Wba, Itf).

## Boxe: la Wbc chiede squalifica manager McNealey

«Un intervento stupido e inopportuno». Così l'associazione mondiale di pugilato World Boxing Council (Wbc) ha bollato l'azione di Vinny Vecchione, intervenuto dopo 89 secondi a levare il pupillo McNealey dalle grinfie di Tyson. «La Wbc disapprova l'intervento del manager e ritiene che debba ricevere una severa punizione», dice la Wbc, che raccomanda una squalifica di almeno un anno.

## Belgio-Germania all'ex Heysel 100 arresti

100 arrestati a Bruxelles (70 tedeschi e 30 skinhead locali) per Belgio-Germania di ieri sera allo stadio Heysel (Oggi si chiama Baldovino). La maggior parte degli arrestati erano ubriachi e armati di spranghe, bastoni e coltelli.

## Calcio: il doriano Marco Rossi va in Messico

Il difensore italiano Marco Rossi è giunto a Città del Messico dove giocherà per due stagioni nell'America, il club di proprietà dell'holding televisiva «Televisa». Rossi ha dichiarato all'aeroporto che pur se conosce poco o nulla del calcio messicano saprà senz'altro adattarsi al più presto. Rossi giocava nella Sampdoria.

## F1, Damon Hill: «Schumacher si pentirà»

Schumacher si pentirà di aver firmato il contratto con la Ferrari. È l'opinione di Damon Hill, secondo il quale se la scelta di Schumacher è stata determinata dalla competitività della vettura «allora non avrebbe dovuto lasciare la Benetton». Ma sarà «contento di alcuni dettagli del suo contratto», ha aggiunto il pilota, facendo riferimento al denaro. Hill, però, elogia il collega: «È un pilota brillante che domina ogni tipo di situazione».

**CANOTTAGGIO.** I mondiali in Finlandia: finali in vista

# Abbagnale sempre ai remi

■ TAMPERE (Finlandia). Dopo la pagaia, è l'ora del remo. Iniziata domenica, giorno della chiusura dei mondiali di canoa (due e inseparati gli ori azzurri, 500 e 1000m K2) i mondiali di canottaggio entrano nel vivo delle fasi finali e già per gli azzurri si preannunciano nobili piazzamenti e forse qualcosa di più. Ottimo il comportamento complessivo degli azzurri anche nei ripescaggi dove, primi fra tutti, si sono rivisti i «fratelloni d'Italia», Carmine e Giuseppe Abbagnale di Castellammare di Stabia. E gli altri azzurri italiani hanno conquistato una larga messe di piazzamenti utili, anche se tra questi spicca la qualificazione dell'otto pesi leggeri guidato proprio dai fratelli Abbagnale col fedele Peppinello Di Capua al timone.

Sempre sull'orlo del ritiro dalla carriera gli Abbagnale che per oltre un decennio hanno dominato e

stracciato tutti nei due-con, dimostrando di aver ben più di sette vite (agonistiche) a disposizione. Questione di generazione: in questo senso uno dei migliori recuperi azzurri è quello di Agostino Abbagnale, il terzo fratello di Castellammare, tenuto lontano dai campi di regata per questioni mediche - problemi di circolazione a una gamba mai perfettamente chiarita, ma ora del tutto scomparsi - tornato in gran forma, qualificato e che, secondo alcuni, è addirittura il più talentuoso della famiglia tanto da poter essere schierato su qualsivoglia amo.

Favorita in molte specialità, specialmente tra i cosiddetti pesi leggeri, la categoria sotto i 75 chilogrammi, la squadra azzurra non nasconde le sue ambizioni irdate anche se, a un anno dai Giochi olimpici di Atlanta, sono in molti a pensare che il massimo sforzo non sia stato ancora espresso. Tra gli

uomini, categoria seniores, gli azzurri accedono alla finale nel quattro con Cavallini, Carboncini, Li-guori e Pecoraro, timoniere Di Palma, (secondi dietro gli Usa); nei due con, dove sono passate Francia, Australia, Cuba e Germania, l'Italia era già qualificata. Nessuno in lizza nel singolo e nel quattro senza seniores, gli italiani sono in semifinale nel doppio dopo aver vinto il loro turno di ripescaggio. Tra i pesi leggeri, l'otto va in finale: gli Abbagnale, Mattei, Blanda, Cascone, Trombetta e La Mura, con Di Capua, si sono piazzati alle spalle della Germania. Nessun amo alla via del quattro di coppia, nel due senza e nel singolo l'equipaggio azzurro e Marco Ardison avevano già raggiunto le semifinali. Donne seniores: Italia in semifinale nel doppio, già fuori dai ripescaggi nel singolo, nel due senza e nel quattro senza. Nessuna azzurra in acqua per il singolo pesi leggeri.

**Pronostici d'oro**

## Totip-più: domenica il montepremi a 1 miliardo e mezzo

■ ROMA. Jackpot del concorso Totip sempre più ricco. Il «4+» di Totip - è da cinque settimane che fa sognare gli appassionati del concorso, i cui giocatori sono in continuo aumento. Il Jackpot è così salito ad oltre 1 miliardo e 257 milioni di lire, ai quali andrà a sommarsi il dieci per cento del montepremi in palio nelle corse in programma domenica prossima. Pertanto nel Totip - del 27 agosto la straordinaria cifra destinata ai «14» potrebbe addirittura raggiungere il miliardo e 500 milioni. Da notare che domenica scorsa (concorso n.34) un giocatore romano è andato assai vicino a realizzare il «grande colpo» dell'estate ippica: infatti alla partenza dell'ultima corsa il potenziale miliardario si trovava in mano un pronostico esatto per sei delle sette corse in schedina (fra cui quella della Corsa 4). Purtroppo la sfortuna si è accanita proprio sulla relativa arrivo della pista dell'ippodromo di Montegiorgio, quando il favorito Sofocle (che in caso di successo avrebbe fatto vincere lo scommettitore) ha inaspettatamente ceduto il passo a Smart Bi.

**Prof per 15 anni**

## Guido Bontempi scende dalla bici Farà il manager

■ BRESCIA. Dopo una carriera ricca di soddisfazioni, Guido Bontempi lascia l'attività agonistica per diventare uomo immagine della Gevisis Ballan, la squadra per cui il campione bresciano ha gareggiato negli ultimi due anni. Il campione di Gussago, che aveva manifestato l'intenzione di lasciare le corse a fine stagione, ha invece deciso di cominciare la sua nuova attività già in occasione della Vuelta spagnola. Bontempi, 35 anni, lascia il ciclismo dopo 15 anni di attività professionistica. Chiude con 79 vittorie all'attivo tra cui spiccano le 15 vittorie di tappa ottenute al Giro d'Italia e le cinque al Tour de France, quindi due Gand-Weveloger e una Parigi-Bruxelles. Quest'anno era stato il veterano del Tour, il ciclista più anziano iscritto ma anche a concludere la Grande Boucle di Francia. Un risultato che ancorché essere l'ultimo tassello della lunga carriera del ciclista bresciano lo colloca nel ristretto numero dei grandi longevi dell'agonismo azzurro su due ruote. Non lascia il suo mondo, Bontempi, resta nella sua ultima squadra, una delle più forti del momento.

# Il Mondo cerca medici.

Se siete medici od operatori sanitari e volete contribuire con i fatti alle missioni di Medici del Mondo, potete telefonare al numero **02/866.287** per comunicare la vostra disponibilità.

## Medici del Mondo ha bisogno di personale qualificato per le sue missioni d'urgenza nei seguenti Paesi:

- **Angola:** 1 medico coordinatore per 3 mesi - 1 infermiere puericultore per 6 mesi.
- **Rwanda:** 1 coordinatore medico per 3 mesi - 1 amministratore per 6 mesi.
- **Guatemala:** 1 responsabile logistico per 6 mesi • **Sudafrica:** 1 responsabile logistico per 6 mesi - 1 medico generico per 8 mesi • **Madagascar:** 3 infermieri per 1 anno.
- **Guinea:** 1 tecnico di laboratorio per 3 mesi • **Haiti:** 1 medico coordinatore per 6 mesi - 1 amministratore logistico per 6 mesi • **Brasile:** 1 medico per 1 anno - 1 amministratore per 1 anno • **Cecenia:** 1 coordinatore logistico per 4 mesi.

## Medici del Mondo: chi siamo.

Medici del Mondo è la rappresentanza operativa italiana di Médecins du Monde, un'associazione umanitaria internazionale con sede a Parigi, presente in Spagna, Grecia, Svezia, Svizzera, Ungheria, Cipro, Stati Uniti e Giappone. Medici del Mondo, chiamata a collaborare alle missioni d'urgenza, ha già dato la sua pronta risposta, ma le richieste continuano. Se siete medici, personale sanitario od operatori del settore, dateci la vostra disponibilità. Tutti possono comunque aiutare l'opera di Medici del Mondo inviando un'offerta sul c/c n° 650650 della Banca di Roma, Agenzia Milano 22. L'impiego dei vostri contributi è controllato da un Comitato Direttivo composto da medici, professionisti e docenti universitari, che garantiscono la serietà e l'affidabilità dell'associazione.

